



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AMBIENTE - CLIMA

Anno 5 n.3 – 24 marzo 2026

2 marzo 2026 - La presidente von der Leyen lancia OceanEye e invita a costituire un'alleanza internazionale per rafforzare l'osservazione e la protezione degli oceani a livello mondiale

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha invitato a costituire un'alleanza internazionale per rafforzare e ampliare il monitoraggio e l'osservazione degli oceani.

L'alleanza sosterrà OceanEye, l'iniziativa europea di osservazione degli oceani, con l'obiettivo di migliorare gli sforzi e la collaborazione a livello mondiale in materia di osservazione degli oceani.

La presidente von der Leyen ha inoltre annunciato il contributo dell'UE di 50 milioni di euro da Horizon Europe all'alleanza internazionale per il periodo 2026-2027.

L'iniziativa europea di osservazione degli oceani è stata annunciata per la prima volta dalla presidente von der Leyen, insieme al commissario per la pesca e gli oceani, Costas Kadiris, durante la Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani del 2025.

Documentazione

- **Discorso della presidente von der Leyen in occasione delle Giornate europee dell'oceano**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_26_504
- **Proteggere insieme l'oceano**
<https://ec.europa.eu/stories/protecting-ocean/>
- **Sistema globale di osservazione degli oceani**
<https://goosocean.org/who-we-are/observations-coordination-group/>

4 marzo 2026 – Il Consiglio concorda la propria posizione per semplificare le norme sui biocidi

I rappresentanti degli Stati membri hanno approvato la posizione del Consiglio dell'Unione europea sulla proposta della Commissione europea volta a prorogare determinati periodi di protezione dei dati relativi ai biocidi.

La proposta rientra nel cosiddetto pacchetto legislativo "Omnibus X", inserito nell'agenda europea per la semplificazione normativa. Il pacchetto mira a ridurre costi e oneri amministrativi, mantenendo al contempo gli elevati standard dell'UE in materia di sicurezza alimentare e dei mangimi, salute e tutela ambientale.

Marilena Raouna, Vice Ministra per gli Affari europei della Repubblica di Cipro, ha dichiarato che l'avanzamento dell'agenda di semplificazione nel settore della sicurezza alimentare e dei mangimi è essenziale per rafforzare la competitività e la resilienza dell'industria europea. Ha sottolineato che l'accordo raggiunto rappresenta un passo significativo in tale direzione, poiché l'estensione di determinati periodi di protezione dei dati garantisce un trattamento equo per le imprese e preserva condizioni di concorrenza leale nel mercato interno. Ha inoltre espresso l'auspicio di giungere rapidamente a un accordo con il Parlamento europeo, in vista della prossima valutazione completa delle norme UE sui biocidi.

Il regolamento sui biocidi mira a migliorare il funzionamento del mercato dei prodotti biocidi nell'UE, assicurando nel contempo un elevato livello di protezione per la salute umana e per l'ambiente. I biocidi sono utilizzati per proteggere persone, animali, materiali o oggetti da organismi nocivi, come parassiti o batteri, grazie all'azione delle sostanze attive in essi contenute.

A causa dei ritardi nella revisione delle sostanze attive già esistenti nei prodotti biocidi, il periodo di protezione dei dati generati è scaduto il 31 dicembre 2025. Per garantire un'equa compensazione ai titolari dei dati, la Commissione ha proposto di allineare la durata della protezione dei dati al programma di revisione prorogato fino al 31 dicembre 2030. L'estensione mira a bilanciare gli interessi delle parti interessate e a garantire equità regolatoria, in attesa di una valutazione completa del regolamento prevista per il 2026-2027.

Al fine di mantenere il più breve possibile il periodo in cui i dati restano privi di protezione, la Presidenza ha attribuito alla proposta la massima priorità. Gli Stati membri hanno condiviso in larga misura il senso di urgenza e, in tale prospettiva, hanno sostenuto la proposta della Commissione.

Prossime tappe

Dopo l'approvazione del mandato negoziale del Consiglio, la Presidenza avvierà i negoziati con il Parlamento europeo.

Contesto

Nell'ottobre 2024, il **Consiglio europeo** ha invitato tutte le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e i portatori di interesse a portare avanti con urgenza i lavori, anche in risposta alle sfide evidenziate nei rapporti di Enrico Letta ("*Much more than a market*") e di Mario Draghi ("*The future of European competitiveness*"). La dichiarazione di Budapest dell'8 novembre 2024 ha successivamente sollecitato l'avvio di una "rivoluzione della semplificazione", attraverso un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e una drastica riduzione degli oneri amministrativi, regolatori e di rendicontazione, in particolare per le PMI.

Dal febbraio 2025, in risposta agli orientamenti dei leader europei, la Commissione ha presentato dieci pacchetti "Omnibus" finalizzati a semplificare la legislazione esistente nei settori della sostenibilità, degli investimenti, dell'agricoltura, delle piccole e medie imprese e delle mid-cap, della digitalizzazione e delle specifiche comuni, della prontezza alla difesa, dei prodotti chimici, delle questioni digitali — inclusa l'intelligenza artificiale — dell'ambiente, del settore automobilistico e, da ultimo, un decimo pacchetto in materia di sicurezza alimentare e dei mangimi nel dicembre 2025.

L'iniziativa si inserisce in un obiettivo politico più ampio volto a rafforzare la competitività dell'UE, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese e creando condizioni più favorevoli alla loro operatività nel mercato europeo.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Regolamento relativo alla proroga della protezione dei dati per talune sostanze attive biocidi esistenti, proposta della Commissione, 16 dicembre 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-17054-2025-INIT/it/pdf>
- **Semplificazione delle norme dell'UE (informazioni di base)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/simplification/>

5 marzo 2026 - Traguardo climatico per il 2040: via libera definitivo del Consiglio

Il Consiglio ha adottato formalmente la normativa europea sul clima modificata, introducendo un traguardo climatico intermedio vincolante per il 2040 che prevede la riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 90% rispetto ai livelli del 1990. Questo nuovo traguardo rafforza il percorso dell'UE verso il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 in tutti i settori dell'economia.

A partire dal 2036, i crediti internazionali di alta qualità possono essere utilizzati fino a un limite del 5% delle emissioni nette dell'UE nel 1990 al fine di apportare al traguardo per il 2040 un contributo adeguato in modo sia ambizioso sia efficiente in termini di costi. Ciò significa che almeno l'85% delle riduzioni delle emissioni deve essere conseguito all'interno dell'UE. I crediti devono basarsi su attività credibili di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nei paesi partner, in linea con l'accordo di Parigi.

La normativa sul clima modificata stabilisce ulteriori elementi chiave di cui la Commissione deve tenere conto nell'elaborazione delle sue proposte legislative per il periodo successivo al 2030, ponendo l'accento su competitività, semplificazione, equità sociale, sicurezza e accessibilità economica dell'energia, insieme ad altre priorità. Tra questi elementi figurano:

- gli **assorbimenti permanenti di carbonio** a livello dell'UE (processi che comportano la cattura dell'anidride carbonica dall'atmosfera e il suo stoccaggio duraturo) per compensare le emissioni residue difficili da abbattere nel quadro del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE
- **maggiore flessibilità** tra i settori e gli strumenti e all'interno degli stessi, per sostenere il conseguimento dei traguardi in modo semplice ed efficiente sotto il profilo dei costi

La normativa sul clima modificata posticipa inoltre di un anno, dal 2027 al 2028, il momento in cui il sistema UE per lo scambio di quote di emissioni per i settori del trasporto stradale, dell'edilizia e altri settori (ETS2) diventerà pienamente operativo.

Prossime tappe

L'adozione costituisce la fase finale del processo legislativo. Il regolamento modificato entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e si applicherà direttamente in tutti i paesi dell'UE. La Commissione presenterà le proposte del caso per attuare il traguardo climatico vincolante dell'UE per il 2040.

Il regolamento modificato prevede inoltre un riesame della normativa europea sul clima ogni due anni. Sulla base degli sviluppi scientifici e tecnologici, la Commissione valuterà la normativa sul clima tenendo conto della competitività dell'UE, dei prezzi dell'energia, degli assorbimenti netti a livello dell'UE e della flessibilità offerta ai paesi UE nell'utilizzare crediti internazionali di alta qualità per realizzare i loro obiettivi per il periodo successivo al 2030.

La Commissione proporrà revisioni della normativa sul clima o misure supplementari, ove necessario, per sostenere la competitività e la prosperità a lungo termine.

Informazioni generali

La normativa europea sul clima, adottata per la prima volta nel 2021, fornisce la base giuridica per le politiche climatiche a lungo termine dell'UE, in linea con l'accordo di Parigi. Ha stabilito un obiettivo vincolante di neutralità climatica entro il 2050 per tutti i settori dell'economia e un obiettivo di riduzione delle emissioni nette di almeno il 55% entro il 2030. Ha inoltre previsto la fissazione di un traguardo climatico intermedio per il 2040.

Dopo aver pubblicato nel febbraio 2024 la comunicazione dal titolo "Il traguardo climatico europeo per il 2040", il 2 luglio 2025 la Commissione europea ha formalmente proposto il nuovo traguardo climatico mediante una modifica della normativa europea sul clima.

Nell'ottobre 2025, il Consiglio europeo ha fornito orientamenti strategici su come procedere in relazione al quadro per fissare un traguardo per il 2040. In particolare, i leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di adottare un approccio equilibrato che preservi e stimoli la competitività dell'UE, garantendo al tempo stesso una transizione socialmente equa. Hanno inoltre chiesto alla Commissione di rafforzare il quadro volto a sostenere l'industria e i cittadini europei nel conseguimento del traguardo per il 2040.

Documentazione

- **Normativa europea sul clima modificata**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-5-2026-INIT/it/pdf>

- **Traguardo climatico per il 2040: il Consiglio e il Parlamento concordano una riduzione delle emissioni del 90% (comunicato stampa, 10 dicembre 2025)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/12/10/2040-climate-target-council-and-parliament-agree-on-a-90-emissions-reduction/>

17 marzo 2026 - Bioeconomia: il Consiglio appoggia il passaggio delle bioinnovazioni dal laboratorio alla produzione

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulla nuova strategia dell'UE per la bioeconomia.

Nelle conclusioni il Consiglio accoglie con favore la visione per una bioeconomia competitiva e sostenibile entro il 2040, promuove l'uso di biosoluzioni e soluzioni circolari in tutti i settori pertinenti, in quanto alternative prive di combustibili fossili, e sostiene l'innovazione e gli investimenti.

La bioeconomia utilizza risorse biologiche rinnovabili come piante, animali e microrganismi per produrre alimenti, energia e beni industriali.

Nelle sue conclusioni il Consiglio accoglie con favore la strategia dell'UE per la bioeconomia proposta dalla Commissione quale passo tempestivo ed essenziale per rafforzare la competitività, la resilienza, la prosperità e la sostenibilità dell'Europa.

Secondo le conclusioni del Consiglio, è importante attuare in modo efficiente la vigente normativa dell'UE in materia di bioeconomia e aggiornare le azioni nazionali con la strategia.

Il Consiglio appoggia l'aumento dell'innovazione e di misure a sostegno degli investimenti in biosoluzioni sostenibili, tra cui approvazioni più rapide e norme semplificate, nonché azioni globali di primo piano in materia di bioeconomia.

Creare una domanda prevedibile di materiali e tecnologie sostenibili a base biologica è essenziale per sbloccare gli investimenti privati. In tale contesto, il Consiglio sottolinea la necessità di individuare e rafforzare i settori ad alto potenziale (mercati guida).

Tali mercati guida non dovrebbero essere limitati a quelli elencati nella strategia dell'UE per la bioeconomia (ad esempio plastiche, sostanze chimiche, prodotti da costruzione e concimi a base biologica), ma potrebbero anche essere estesi ad ulteriori settori, tra cui le calzature e i prodotti tessili, la carta o la bioeconomia blu (ad esempio l'uso di alghe e spugne).

Secondo recenti relazioni, l'UE è ampiamente autosufficiente per quanto riguarda l'approvvigionamento di biomassa (pari a circa il 90%).

Il Consiglio chiede di garantire un approvvigionamento di biomassa sostenibile, in quanto ciò è essenziale per la sostenibilità economica a lungo termine della bioeconomia.

Invita gli Stati membri a utilizzare la biomassa in tutte le catene del valore in un modo efficiente sotto il profilo delle risorse che salvaguardi l'ambiente, nonché a promuovere l'uso di sottoprodotti, rifiuti organici e residui (biomassa secondaria).

Informazioni generali

Vista la sua forza lavoro pari a 17,1 milioni di persone, la bioeconomia sostiene quasi un posto di lavoro su dodici in tutta l'UE. Nel 2023 il valore totale della bioeconomia dell'UE è stato stimato a 2700 miliardi di euro e la bioeconomia è considerata il settore che cresce più rapidamente nell'Unione, salvaguardando nel contempo l'ambiente e sostenendo la circolarità.

La strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia è stata adottata dalla Commissione il 27 novembre 2025 in risposta alle conclusioni in materia adottate dal Consiglio nel 2023 e nel 2024 e all'agenda strategica del Consiglio europeo per il periodo 2024-2029.

Documentazione

- **Strategia dell'UE per la bioeconomia**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16071-2025-INIT/it/pdf>
- **Conclusioni del Consiglio su una potenziale iniziativa di R&I a livello europeo volta a promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali, la sicurezza dei sistemi alimentari e la diffusione della bioeconomia, sfruttando il potenziale dell'Europa centrale e orientale**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16181-2024-INIT/it/pdf>
- **Promuovere un'Europa più sostenibile, competitiva e resiliente e incentivare le zone rurali: il Consiglio approva conclusioni sulle opportunità della bioeconomia (comunicato stampa, 25 aprile 2023)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/04/25/promoting-a-more-sustainable-competitive-and-resilient-europe-and-boosting-rural-areas-council-approves-conclusions-on-the-opportunities-of-the-bioeconomy/>
- **Agenda strategica 2024-2029**
https://www.consilium.europa.eu/media/4aldqfl2/2024_557_new-strategic-agenda.pdf
- **Scambio di opinioni sulla strategia dell'UE per la bioeconomia – Nota informativa (Consiglio "Ambiente", 5 dicembre 2025)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16252-2025-INIT/it/pdf>
- **Economia circolare (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/circular-economy/>

17 marzo 2026 - Consiglio "Ambiente"

Risultati principali

Norme sulle emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo sulla modifica del regolamento relativo alle norme sulle emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni.

Per sostenere la transizione verso una mobilità pulita in modo più flessibile, la proposta della Commissione introduce maggiori opzioni tecnologiche per consentire ai costruttori di conseguire i loro obiettivi. Prevede l'abbassamento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas di scarico per il 2035 portandolo dal 100% al 90%; il restante 10% può essere compensato mediante crediti per i combustibili sostenibili alternativi e l'uso di acciaio a basse emissioni di carbonio prodotto nell'UE. La proposta prevede inoltre incentivi (fino al 2034) sotto forma di crediti di CO₂ ("supercrediti") per i costruttori che immettono sul mercato veicoli elettrici di piccole dimensioni prodotti nell'UE.

I ministri si sono concentrati sugli obiettivi per il 2035 e sulle flessibilità introdotte nel contesto del conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE, del rafforzamento della neutralità tecnologica e della garanzia della competitività del settore automobilistico.

Il clima dopo il 2030

I ministri hanno discusso degli sforzi di decarbonizzazione nel settore del clima dopo il 2030. La Commissione ha da poco fissato il traguardo climatico

vincolante dell'UE per il 2040 e nel secondo semestre di quest'anno dovrebbe presentare una serie di proposte legislative per sostenere i paesi dell'UE e l'industria e i cittadini europei nel conseguirlo.

In vista dell'imminente pacchetto sul clima post-2030, i ministri si sono concentrati sulle questioni seguenti:

- in che modo sostenere gli investimenti garantendo al tempo stesso una transizione equa e pulita entro il 2040
- in che modo utilizzare le flessibilità tra i settori e al loro interno per conseguire gli obiettivi climatici in modo efficace sotto il profilo dei costi
- in che modo i crediti internazionali dovrebbero essere integrati nel quadro post-2030 per il clima

Bioeconomia

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulla strategia dell'UE per la bioeconomia. La bioeconomia utilizza risorse biologiche rinnovabili come piante, animali e microrganismi per produrre alimenti, energia e beni industriali.

Le conclusioni del Consiglio accolgono con favore la strategia per la bioeconomia, riconoscendo il grande potenziale del contributo della bioeconomia in vista dell'obiettivo di sostituire i materiali e i prodotti a base fossile, creare posti di lavoro e guidare la transizione globale verso industrie pulite.

Le conclusioni forniscono inoltre orientamenti politici su come portare avanti la strategia, concentrandosi sulla competitività, sull'innovazione e sugli investimenti per il passaggio delle biosoluzioni dal laboratorio alla diffusione, salvaguardando al contempo l'ambiente e la sicurezza alimentare e nutrizionale.

Diplomazia ambientale globale

I ministri dell'Ambiente hanno riflettuto su come rafforzare la collaborazione strategica dell'UE e la posizione dell'UE nei negoziati mondiali sull'ambiente in un panorama geopolitico in evoluzione, anche mediante mezzi e strumenti quali la diplomazia basata su dati scientifici, dando l'esempio attraverso solide azioni di attuazione all'interno dell'UE, la creazione di coalizioni, un miglior coordinamento interno e l'uso strategico delle risorse dell'UE.

Colazione informale sui negoziati internazionali sul clima

Durante la colazione i ministri hanno discusso della via da seguire nei negoziati internazionali sul clima per dare seguito agli scambi a livello ministeriale che si sono tenuti durante il Consiglio informale svoltosi a Cipro all'inizio di febbraio.

In tale contesto hanno avviato preparativi sostanziali per la prossima COP di novembre, un primo passo verso la definizione delle principali priorità dell'UE, quali la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi e una climatologia solida, concentrandosi anche sulle attività di sensibilizzazione. Questo processo, avviato e coordinato dalla presidenza cipriota, sarà portato avanti dalla presidenza irlandese entrante.

Varie

Nel corso della sessione i ministri hanno anche ricevuto informazioni sui seguenti temi:

- la presidenza cipriota e la Commissione hanno riferito in merito alla 12^a sessione plenaria della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES-12), che si è tenuta a Manchester (Regno Unito) dal 3 all'8 febbraio 2026;
- la Commissione ha presentato la sua comunicazione sul nuovo Bauhaus europeo;

- Austria, Cechia, Estonia, Francia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Slovacchia e Ungheria hanno informato i ministri in merito all'attuazione del regolamento LULUCF nell'Unione europea;
- Belgio, Cechia, Francia, Irlanda, Lettonia e Slovacchia, sostenuti dal Lussemburgo, hanno fornito informazioni sull'accelerazione delle procedure di autorizzazione e hanno richiesto un approccio intersettoriale globale nell'ambito del pacchetto omnibus ambientale;
- la Francia ha riferito in merito alla trasformazione di Mercator Ocean in un'organizzazione intergovernativa, invitando gli Stati membri a procedere rapidamente alla firma della convenzione costitutiva dell'organizzazione intergovernativa;
- il Belgio ha richiamato l'attenzione dei ministri sui principi fondamentali per un quadro dell'UE equilibrato ed efficace per la resilienza ai cambiamenti climatici;
- la Lituania, sostenuta da Estonia, Lettonia e Polonia, ha informato i ministri in merito alle implicazioni per l'ambiente e la sicurezza della centrale nucleare bielorusa di Ostrovets.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

20 marzo 2026 – Corte dei conti - Relazione speciale 11/2026: Fondo per l'innovazione – Grandi potenzialità per una riduzione delle emissioni, ma i progressi sono lenti e l'impatto è modesto

Il Fondo per l'innovazione sostiene investimenti mirati in tecnologie innovative aventi il potenziale di ridurre le emissioni di gas a effetto serra. La Corte ha espletato il presente audit per valutare se il Fondo per l'innovazione concorra al potenziamento di progetti dimostrativi che apportano un contributo efficace agli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE. Ha osservato che, sebbene il Fondo per l'innovazione promuova tecnologie innovative su larga scala, esso non sta riuscendo a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nella misura attesa. La Corte ha altresì riscontrato che il livello delle risorse finanziarie è incerto, manca un'analisi strutturata alla base dell'assegnazione delle stesse e i progetti subiscono ritardi e cancellazioni. La Corte ha raccomandato alla Commissione di istituire un'analisi strutturata per orientare l'assegnazione delle risorse, prendere in esame ulteriori misure in grado di accelerare l'impiego dei fondi e migliorare la valutazione dei progetti.

Documentazione

- **RELAZIONE SPECIALE 11/2026**
https://www.eca.europa.eu/ECAPublications/SR-2026-11/SR-2026-11_IT.pdf

24 marzo 2026 - La Commissione ospita un importante evento annuale sul clima

La Commissione europea ospita il suo evento annuale faro del patto europeo per il clima, dal titolo "**Insieme in azione 2026**", che riunisce cittadini, responsabili politici ed esperti di tutta Europa, sia a Bruxelles che virtualmente. Nel corso dei due giorni, quasi 140 relatori provenienti da 25 nazioni possono discutere su questioni climatiche chiave, tra cui la lotta alla disinformazione, la

responsabilizzazione dei giovani leader a sostegno dell'azione per il clima, la promozione dell'innovazione nell'industria pulita e l'accelerazione delle iniziative locali sul clima.

Con oltre 1000 partecipanti registrati, l'evento contribuisce a compiere progressi nella lotta ai cambiamenti climatici e nella costruzione di un'Unione europea più pulita e resiliente.

Documentazione

- **Il sito web dedicato**

- https://climate-pact.europa.eu/articles-and-events/together-action-2026_en

- **Gli ambasciatori del patto per il clima**

- https://climate-pact.europa.eu/get-involved/become-pact-ambassador_en

- **Il patto europeo per il clima**

- https://climate-pact.europa.eu/index_en

24 marzo 2026 - Soluzioni basate sulla natura per LIFE: un nuovo opuscolo del programma LIFE dell'UE presentato in occasione della celebrazione annuale del patto europeo per il clima "Insieme nell'azione 2026"

In tutta Europa, i progetti LIFE utilizzano soluzioni basate sulla natura (NbS) per affrontare alcuni dei peggiori impatti dei cambiamenti climatici. Gli NbS sono altamente efficaci per ridurre i rischi di inondazioni, tempeste, innalzamenti del livello del mare, siccità e incendi boschivi, fungendo da barriere naturali e ammortizzatori. Ciò che tutti gli NbS hanno in comune, tuttavia, è che lavorano con la natura, piuttosto che contro di essa.

Un nuovo opuscolo del programma LIFE dell'UE, lanciato il 24 marzo in occasione della celebrazione annuale del patto europeo per il clima "Insieme nell'azione 2026", mette in evidenza alcuni dei numerosi progetti LIFE che attuano NbS. Soluzioni basate sulla natura: come LIFE lavora con la natura per le persone presenta storie di successo e casi di studio provenienti da tutta l'UE.

In Belgio, ad esempio, LIFE+SCALLUVIA e LIFE SPARC hanno creato 400 ettari di pianure alluvionali naturali per proteggere case e imprese lungo il fiume Schelda. Hanno inoltre rilanciato un prezioso sito Natura 2000 e hanno stimolato l'economia locale del tempo libero e del turismo.

Le torbiere assorbono e immagazzinano grandi quantità di gas a effetto serra, ma solo il 10% delle torbiere dell'UE è in buone condizioni ecologiche. LIFE Peat Restore e LIFE MULTI PEAT hanno ripristinato le torbiere degradate in modo che potessero agire ancora una volta come pozzi di assorbimento del carbonio. LIFE Peat Restore ha ripristinato 5 300 ha di torbiere in 10 siti in Estonia, Germania, Lettonia, Lituania e Polonia, mentre LIFE MULTI PEAT ha utilizzato la sua esperienza nella riumentificazione di 689 ha in Belgio, Germania, Irlanda, Paesi Bassi e Polonia per contribuire allo sviluppo della politica dell'UE in materia di torbiere.

Dune, estuari e prati di erba marina forniscono una protezione naturale contro l'erosione costiera, l'innalzamento del livello del mare e le inondazioni. Nel sud della Spagna, Life Posidonia Andalusia si è concentrata sulla conservazione delle praterie di praterie marine che immagazzinano carbonio blu e proteggono dalle ondate di tempesta; LIFE COASTadapt ha pilotato una varietà di NbS lungo 500

km di costa sabbiosa nel sud della Svezia; il ripristino delle dune olandesi ha ampliato e ripristinato quasi 190 ettari di dune di sabbia in 3 siti costieri Natura 2000 nei Paesi Bassi; LIFE Baie de l'Aiguillon nel nord della Francia ha riportato in vita 1 100 ettari di paludi saline e 3 700 ettari di pianure fangose per fungere da difesa dalle inondazioni; e LIFE adapto+ ha testato un metodo standardizzato per le NbS costiere in 15 siti pilota sulla costa atlantica della Francia.

La silvicoltura intelligente dal punto di vista climatico è sempre più importante per proteggere le foreste europee da siccità, malattie, parassiti e incendi boschivi. Gli NbS possono essere utilizzati per gestire le foreste in modo sostenibile, un approccio noto come silvicoltura "più vicina alla natura". LIFE LANDSCAPE FIRE, del Portogallo finalista ai LIFE Awards 2025, ad esempio, la combustione controllata testata e il pascolo del bestiame per prevenire gli incendi boschivi, mentre in Danimarca LIFE4Forest è stato il pioniere dell'uso semplificato del CNF in 220 siti forestali che coprono 4 850 ettari.

L'agroecologia e l'agroforestazione sono potenti NbS che combinano l'agricoltura sostenibile con la conservazione della natura. In Belgio e nei Paesi Bassi Farm LIFE ha dimostrato che l'integrazione di alberi, arbusti, colture e animali ha comportato una maggiore biodiversità, una migliore salute del suolo, una migliore gestione della siccità e maggiori entrate agricole. Nel frattempo, nel parco naturale portoghese Sintra-Cascais, LIFE ResLand ha collaborato con i proprietari terrieri per introdurre un silvo-pastoralismo a basso costo che controlla naturalmente la quantità di vegetazione infiammabile.

I progetti strategici LIFE sono altrettanto importanti per gli NbS, che necessitano di coordinamento e sostegno per realizzare appieno il loro potenziale in tutta l'UE. Uno di questi è LIFE IP ARTISAN, della Francia, che ha fornito un kit di strumenti per integrare le NbS e rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici attraverso il coordinamento nazionale e l'integrazione delle politiche.

Pur richiedendo impegno e pazienza a lungo termine, NbS offre significativi ritorni ambientali, economici e sociali, come dimostrano numerosi progetti LIFE negli ultimi tre decenni. Altri progetti LIFE di successo evidenziati in Nature-based Solutions: How LIFE works with nature for people includono LIFE WETLANDS4CLIMATE, LIFE PeatCarbon, LIFE IP PAF-WILD ATLANTIC NATURE, Amsterdam Dune, LIFE ADAPT-ALEPPO, LIFE RedBosques Clima, LIFE CLIMATE FOREST, LIFE CLIMARK, LIFE AgroForAdapt, LIFE SILFORE e LIFE-AFactive.

Insieme, questi e centinaia di altri progetti LIFE svolgono un ruolo chiave nel sostenere le direttive dell'UE sugli uccelli, Habitat e il quadro strategico per l'ambiente marino; la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030; il regolamento sul ripristino della natura; il regolamento sulle specie esotiche invasive; il nuovo quadro integrato per la resilienza climatica e la gestione dei rischi europei; la legge sull'economia circolare dell'UE e la legge europea sul clima.

Documentazione

- **Soluzioni basate sulla natura: come LIFE lavora con la natura per le persone**
https://cinea.ec.europa.eu/publications/digital-publications/nature-based-solutions-how-life-works-nature-people_en

**PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ
DALL'EUROPA**

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>